

Giugno 2024

FRATERNITÀ LAICALE "P. ANTONIO PAGANI"

È FESTA!

Il decreto sulle virtù eroiche di padre Antonio Pagani ci ha regalato la gioia di conoscere una prima tappa nel cammino verso il riconoscimento della sua santità.

Padre Giovangiuseppe Califano ci ha aiutato a capire che la differenza tra questa tappa e quella definitiva potrebbe essere anche piccola, dal momento che consiste solo nella possibilità di esprimere un culto pubblico mentre ora lo facciamo in forma privata. In realtà, far conoscere la santità di padre Antonio Pagani significa mettere in luce vari aspetti della sua attualità, come il postulatore della causa ci ha ben descritto il 2 marzo scorso.

L'incontro con padre Giovangiuseppe Califano ci ha entusiasmato, perché ci ha reso ancor più consapevoli della ricchezza umana e spirituale del nostro Fondatore. E ha anche rasserenato i nostri animi nei confronti della preoccupazione che siano passati tanti secoli dalla morte del Venerabile Pagani, che già era stato acclamato santo dalla popolazione vicentina accorsa a salutare la sua salma.

Il tempo di Dio - ci ha detto padre Califano - non coincide con il nostro scorrere dei giorni, "mille anni per Lui sono come un giorno solo"; ciò che è evidente, invece, è che la santità è novità di vita: la santità è sempre nuova perché riguarda la giovinezza della Chiesa. Quindi, il tempo trascorso dal 1615, quando è iniziata la fase diocesana del primo processo per padre Pagani, al giugno del 2023 quando è stato emanato il decreto sulle sue virtù eroiche, ci ha permesso di cogliere che la sua fama non si è persa, anzi si è rafforzata.

Una causa lunga è una causa che dà garanzie sull'autenticità della persona coinvolta.

I consultori teologi che, nel novembre del 2021, avevano espresso



il loro voto favorevole sugli insegnamenti contenuti negli scritti di padre Antonio Pagani, avevano individuato vari motivi per la sua attualità: è stato un **assiduo ricercatore della "verità nella carità"**, una verità cercata anzitutto nella sua vita perché si è sempre interrogato sulla volontà di Dio per lui, **una verità accompagnata dalla carità** perché lui stesso, dotato di acuta intelligenza, amava e serviva allo stesso modo i poveri.

Inoltre, ha portato dentro di sé per tutta la vita **l'ansia dell'evangelizzazione**, e forse era stato proprio questo ardente desiderio che aveva guidato il Pagani a scegliere la famiglia dei Barnabiti, e successivamente quella dei Francescani, intravedendo in essa la fecondità della vita apostolica



sostenuta dalla ricchezza della vita fraterna.

Padre Pagani ha saputo coniugare la forza della sua **esperienza culturale con l'umiltà** della sua persona; ugualmente, **ha capito l'importanza della promozione del laicato**, intuendo che la riforma della Chiesa passava necessariamente per questa formazione, e a essa si è dedicato con il massimo delle sue energie.

Anche l'ultima parte della sua esistenza ci testimonia la grandezza del Pagani; la **richiesta della vita eremitica** ci mostra la ricchezza della sua persona sia dal punto di vista umano sia da quello spirituale: tutti coloro che lo avvicinavano venivano attratti dalla sua interiorità e ne custodivano l'esempio come profumo di resina.

Per il riconoscimento pubblico della sua santità è necessario **un miracolo** che diventa la conferma di Dio su tutto quello che si è analizzato; e questo evento noi continuiamo a implorarlo dal Signore.

Il Pagani, però, ha un **grande potere di intercessione**, e questo lo ha dimostrato nei processi che finora sono stati compiuti; a lui chiediamo,

allora, che la Chiesa possa riconoscere la sua santità perché anche i laici del nostro tempo possano nutrirsi della sua spiritualità e vivere i "celesti esercizi" da lui proposti alla nostra quotidianità.

Il **vescovo di Vicenza, mons. Giuliano Brugnotto**, ci ha offerto tutta la sua stima e la sua benevolenza e **ha celebrato con noi due solenni Eucaristie: il 3 gennaio insieme con la comunità dei Frati Minori, al Convento di san Pancrazio, e il 2 marzo con padre Califano accogliendoci nel Seminario di Vicenza**; ha guidato noi Suore Dimesse e i membri della Fraternità laicale a **ringraziare** il Signore per averci donato di condividere il Carisma di padre Antonio Pagani, e ci ha esortati a **camminare sulle orme del Fondatore con umiltà e gioia evangelica**.

Sono stati due appuntamenti che ci hanno scaldato il cuore e che ora custodiamo nella memoria perché la nostra vita di fede sia piena di gratitudine.

sr. Lorella Ferro



Ho accolto con entusiasmo l'invito **all'incontro del 2 marzo 2024 a Vicenza** anche per ascoltare la relazione sulla figura del venerabile padre Antonio Pagani.

Nei giorni precedenti a questo evento, la mia mente cercava delle risposte e pensava ...

Al giorno d'oggi l'immediatezza "tutto e subito" è diventata parte integrante della nostra vita e facevo fatica a comprendere perché padre Antonio Pagani fosse stato dichiarato venerabile a distanza di quattro secoli dalla sua morte. La risposta che ha aperto la mia mente e il mio cuore alla comprensione mi è stata data dal relatore padre Giovanguiseppe Califano che così si è espresso: "Non c'è un tempo per la causa, ma **c'è il tempo di Dio**." Un processo così lungo ha avuto il tempo per una profonda conoscenza delle virtù di padre Antonio Pagani e la sua nomina non è stata susci-

tata dall'emozione del momento o dall'entusiasmo della comunicazione mediatica. La sua vita è stata una continua crescita ricca di santità, perché ha coniugato la **verità** con la **carità** operativa. Queste due virtù sono sempre nuove e, se messe in pratica, ringiovaniscono la nostra vita e la Chiesa. La ricerca della verità e della carità mi fa riflettere: che cosa vuole Dio da me, qual è il mio ruolo nella Chiesa e come, attraverso la carità, posso collaborare per rendere la mia comunità aperta e accogliente al fine di raggiungere il bene comune e amare la Chiesa?

Dal profondo del cuore mi sento di dire grazie a padre Pagani per i suoi esempi di vita nuova. Al contrario, l'esigenza di aver tutto e subito può distruggere il rapporto con i fratelli ma anche con DIO.

Andreina (Basiliano)

La preghiera

Nel cammino di avvicinamento al Giubileo del 2025, Papa Francesco desidera che quest'anno sia dedicato alla preghiera, invitando tutta la Chiesa a un tempo di grande impegno, in preparazione all'apertura della Porta santa. La preghiera è comunione con il Signore, è dono che ci permette di comunicare con Dio per trovare aiuto, conforto, luce per la nostra vita, coraggio per affrontare difficoltà fisiche e morali. È molto di più che presentare a Dio le nostre necessità, le nostre richieste. Papa Francesco nelle sue catechesi l'ha così definita:

“La preghiera è il mistero più intimo di noi stessi. È questo mistero che prega. Le emozioni pregano, ma non si può dire che la preghiera sia solo emozione. L'intelligenza prega, ma pregare non è solo un atto intellettuale. Il corpo prega, ma si può parlare con Dio anche nella più grave invalidità. È dunque tutto l'uomo che prega, se prega il suo “cuore”. La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimità della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro. Quella nostalgia che è più di un bisogno, più di una necessità: è una strada. La preghiera è la voce di un “io” che brancola, che procede a tentoni, in cerca di un “Tu”. L'incontro tra l'“io” e il “Tu” non si può fare con le calcolatrici: è un incontro umano e tante volte si procede a tentoni per trovare il “Tu”

che il mio “io” sta cercando. [...]

La preghiera del cristiano entra in relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. [...]

Dio è l'amico, l'alleato, lo sposo. Nella preghiera si può stabilire un rapporto di confidenza con Lui, tant'è vero che nel “Padre nostro” Gesù ci ha insegnato a rivolgergli una serie di domande. A Dio possiamo chiedere tutto, tutto; spiegare tutto, raccontare tutto. Non importa se nella relazione con Dio ci sentiamo in difetto: non siamo bravi amici, non siamo figli riconoscenti, non siamo sposi fedeli. Egli continua a volerci bene”.

In quest'anno il nostro impegno sia **approfondire la preghiera come mistero della presenza di Dio in noi**, come profonda necessità del nostro animo. Per l'anno dedicato alla preghiera il Dicastero per l'Evangelizzazione ha preparato una collana di testi per imparare a dialogare con Dio; approfittiamone. Rivediamo anche le catechesi del Papa proposte a tutti i fedeli dal maggio 2020 al giugno 2021. **Doniamoci più tempo per la preghiera personale.** È la preghiera che cambia la vita e può cambiare anche le sorti dell'umanità. Maria, presente nel Cenacolo con gli Apostoli uniti in preghiera in attesa dello Spirito Santo, sia anche per noi maestra di preghiera.

Madre Ottavina

L'abbraccio di misericordia

10.03.2024 a Zanè con Vicenza e Ospedaletto

INCONTRI DI ZONA

Quando sono arrivata all'incontro di zona a Zanè, accompagnata da Marta della Fraternità di Basiliano, pioveva a dirotto, soffiava un vento freddo. Istantaneamente ho pensato: “Saremo pochi con questo tempo!”

Invece no; un po' alla volta ai membri di Zanè si uniscono quelli di Vicenza e il gruppo è quasi al completo. Il Signore ti sorprende sempre! Come al solito tutto è ben preparato e l'accoglienza è molto fraterna e gioiosa. Il tema è quello concordato per tutti gli incontri di zona: **lasciarci incontrare da Gesù**, permettere al suo sguardo di incontrare il nostro, aprire la porta del nostro cuore perché lui possa fermarsi a casa di ciascuno di noi.

Il brano evangelico è l'incontro di Gesù con **Zaccheo** (Lc 19,1-10). Le immagini che accompagnano l'episodio, proiettate sullo schermo, sono molto significative e aiutano a cogliere meglio il significato, a scoprire ciò che Dio vuole dire a ciascuno di noi. Guardare e leggere insieme il quadro, inoltre, rende più viva la partecipazione e facilita la condivisione e il dialogo. È

proprio ciò che si sviluppa nel gruppo: un desiderio di conoscere più a fondo Gesù, la Sua Parola, il suo amore appassionato per noi.

Dopo una pausa di riflessione, segue la presentazione, sempre per immagini, della Regola di Vita della “Fraternità laicale Padre A. Pagani”, una traccia di vita per vivere con pienezza la nostra vocazione battesimale, secondo il carisma del nostro venerabile Fondatore.

Concludiamo con l'esortazione di padre Pagani: “Ricordati di attendere a queste tre cose: all'umiltà, alla confidenza e alla perseveranza e l'orazione ti sia indivisibile compagna.”

Pregate insieme, queste parole diventano un programma che ci aiuterà a camminare ‘in santità di vita’. Terminiamo ovviamente con un momento conviviale molto bello, con uno scambio di segni che vogliono rafforzare i legami di fraternità e, ultima meraviglia, la pioggia è cessata e il sole del tramonto indora le nuvole e fa brillare la neve sulle alture: uno spettacolo stupendo, un segno della benedizione del Signore!

Sr. Fabrizia Baldo



16.03.2024 a Bastia con Costozza, Ronchi, Torreglia, Luvigliano

Il 16 marzo 2024 si è svolto a Bastia l'incontro di zona che ha visto coinvolte, oltre a Bastia, le Fraternità di Luvigliano, Torreglia, Ronchi e Costozza.

L'incontro è iniziato alla luce della Parola di Dio con il brano di Zaccheo; attraverso la



A Bastia



quest'anno ha compiuto vent'anni; la presentazione è stata arricchita dalla gratitudine per questo anniversario e ha approfondito gli aspetti fondamentali del testo:

1-vivere un'intensa vita spirituale, 2-conformarsi a Gesù crocifisso, 3-vivere la Verità nella carità e 4-testimoniare la forza trasformante del Vangelo.

L'incontro si è quindi concluso con un pranzo fraterno e con la consegna di un segno: un

bulbo di narciso in un vasetto di terracotta a significare l'importanza di far fiorire la vita, con le nostre azioni, nella semplicità.

Oltre al dono di aver potuto vivere una mattinata di profondo ascolto e serena condivisione, la grande bellezza che questa esperienza ha portato è stata poter collaborare attivamente fra suore e laici per la progettazione dell'incontro, per gli argomenti da approfondire, per la preparazione dei vari materiali, del segno, della sala, del pranzo...

Questi incontri ci danno l'occasione per sentirci ancora di più Chiesa, sempre più fratelli in cammino, laici e suore che partecipano al dono dello stesso Carisma, battezzati desiderosi di formare se stessi per poterci donare sempre più nella semplicità.

Sorelle di Bastia

presentazione del quadro, relativo al brano, siamo potuti entrare nelle dinamiche dell'incontro di Zaccheo con Gesù; tre sono gli atteggiamenti fondamentali emersi dal testo: Zaccheo è stato **chiamato, amato e inviato** e proprio questo è stato il punto di partenza per delineare una sinergia spirituale fra il protagonista del brano e i membri della Fraternità laicale: uomini e donne chiamati dal Signore perché amati e inviati a compiere il bene nella semplicità di ciò che la quotidianità invita a vivere. Questi tratti spirituali di chi appartiene alla Fraternità Laicale sono stati successivamente confermati dalle interessanti e profonde testimonianze di alcuni membri. La mattinata è poi proseguita con un affondo sulla Regola di Vita che proprio

17.03.2024 a Padova con Corte, Urbana, Noventana



A Padova

24.03.2024 a Basiliano con Trieste, Udine, Alzano

La domenica delle Palme (24.03.2024) nelle sale dell'oratorio di Basiliano, si è tenuto l'incontro di zona, al quale hanno partecipato anche i gruppi di Udine, Trieste, Anzano.

L'incontro è iniziato con la riflessione su una bellissima pagina del Vangelo di Luca (Lc 19, 1-10): "L'incontro di Gesù con Zaccheo" e come questo incontro abbia cambiato radicalmente la sua vita. Esattore di tasse e grande peccatore, la sua vita era tutta incentrata ad accumulare ricchezze e tesori terreni, a discapito dei più poveri e bisognosi. Ma, spinto forse da curiosità, desidera incontrare Gesù per comprendere perché la folla lo segue. Sale sul sicomoro e... quando il suo sguardo incontra quello di Gesù, tutto cambia.

Aiutati anche da una bellissima icona dove si nota chiaramente questo incontro di sguardi, si nota Zaccheo che non si gira dall'altra parte e che non si sente più guardato con occhi giudicanti, ma con occhi d'Amore, con occhi di misericordia. Inspiegabilmente permette allo sguardo amorevole di Gesù di penetrare nel suo cuore, di guardare le sue miserie e i suoi peccati e di avvolgerlo con la sua dolcezza.

È la dimostrazione che, quando si incontra lo sguardo di Gesù, non si può rimanere indifferenti. **L'incontro con Gesù ti cambia la vita.** E questo è un invito anche per noi: a lasciarci guardare e amare da Gesù, così come siamo, con le nostre fragilità, certi che con Lui accanto riusciremo a staccarci dalle nostre "apparenti sicurezze", dai nostri egoismi, per farci avvolgere dal suo mantel-



lo misericordioso con fiducia e in totale affidamento.

L'incontro è continuato con due testimonianze: quella di Paola, della Fraternità di Udine e quella di una coppia di sposi di Padova, Eugenio e Alessandra, che già da alcuni anni hanno scelto di fare le Promesse, secondo la "Regola di vita" della "Fraternità Laicale P. Antonio Pagani". Con autentica commozione e molta semplicità, hanno raccontato il cammino che li ha portati a fare questa scelta, nella gioiosa donazione di sé alla sequela di Gesù crocifisso, sulle orme della spiritualità del fondatore ven. P. Antonio Pagani.

L'incontro si è poi concluso con il canto dei Vespri e un momento di gioiosa convivialità che ha ulteriormente contribuito a rafforzare la nostra amicizia, lasciando in ognuno di noi il desiderio di poterci incontrare nuovamente.

Marta Micelli (Basiliano)

"Dà consolazione incontrare persone con le quali condividiamo i fondamenti della nostra vita"

Ogni pensiero, azione, situazione ha una sua prima volta; la prima volta che qualcosa è stato messo in pratica è particolarmente unica, perché non c'è una precedente per poterla confrontare.

La partecipazione all'incontro di zona per le Fraternità Laicali del 24.03.2024 è stata la nostra prima volta in una località, Basiliano, che non è solitamente frequentata dalla nostra comunità: ed è stato molto bello o, come dice il Padre Fondatore, "saporoso".

Arrivare in un posto non consueto, dopo un breve viaggio, ha dato maggiormente il senso d'importanza all'evento, cosa che talvolta non può capitare quando si va nei soliti luoghi d'incontro.

Invece, in questo caso, il tempo dedicato all'avvicinamento ha fatto assaporare che si andava a fare qualcosa d'importante.

Una volta arrivati, i volti delle sorelle e dei fratelli che s'incontravano non erano quelli familiari di chi ci sta vicino, ma quelli di persone unite nella stessa Fede e che la testimoniano parimenti in giro per il mondo, per strade diverse da quelle da noi praticate d'abitudine.

Dà consolazione incontrare persone con le quali condividiamo i fondamenti della nostra vita, è come se s'incontrassero le radici di alberi differenti, e riconoscessero che il loro nutrimento, per noi spirituale, è il medesimo.

Con le Fraternità di Trieste, Udine e Anzano abbiamo pregato e parlato delle nostre esperienze nella vita e in comunità, delle scelte fatte con le indicazioni di Padre Pagani, delle promesse prese, che illuminano l'esistenza delle persone e orientano positivamente la vita.

Le testimonianze sulle regole di vita del Pagani sono state intense, vissute e condivise come un tesoro.

È consolante parlare di argomenti così importanti e sapere che si viene ascoltati, capiti e accolti; anche questo è frutto dell'albero di Padre Pagani.

Anche la conclusione è stata magnifica, con la condivisione della gioia che si prova nel mangiare insieme.

E poi questa esperienza è terminata a Basiliano, e si è trasferita con ognuno di noi nelle vie del mondo.

Alessandra - Eugenio Ziliotto (Padova)

Era il lontano 1990...

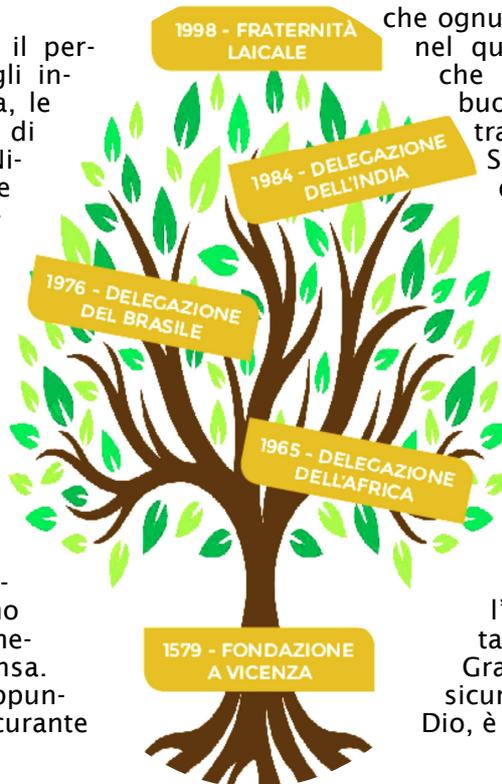
di Riccardo Spadot (Noventana PD)

Era il lontano 1990 quando, durante il Capitolo generale, le Suore Dimesse hanno maturato l'ispirazione di voler condividere con i laici la ricchezza del loro cammino spirituale, come indicato dal ven. p. Antonio Pagani e già iniziato in Brasile.

Nei primi incontri a cui ho partecipato, molti anni fa, la mia presenza era passiva, tiepida: Con il passare del tempo, si è fatto più forte in me il desiderio di far parte di questo progetto, e soprattutto di trasformare la mia fede fiacca in una spiritualità più profonda.

Incontro dopo incontro è cresciuto il senso di appartenenza alla Fraternità Laicale e con esso il desiderio di vivere in pienezza, sia a livello personale che come coppia, la preghiera quotidiana, i momenti di gioia e quelli di sofferenza, le varie occupazioni e le preoccupazioni, cercando che tutta la nostra vita diventasse una continua risposta alla chiamata di Dio.

L'aiuto delle Suore Dimesse, il percorso formativo e spirituale, gli incontri mensili e quelli di zona, le assemblee annuali e le parole di don Mario Guariento, di don Nicola Tonello, di don Giuseppe Zanon e di altri relatori mi hanno aiutato a vivere meglio il mio ruolo di cristiano nella famiglia, nella parrocchia di appartenenza partecipando con gioia al ministero straordinario della Comunione e alla proclamazione della Parola e anche a testimoniare con coraggio nella società l'appartenenza al progetto di Dio, espresso nei quattro punti principali della regola di vita della Fraternità p. Antonio Pagani. Come membri della FL siamo chiamati a vivere il Battesimo mediante una vita spirituale intensa. Gli incontri sono sempre un appuntamento rassicurante e rassicurante



Ricordi

Dopo tanti anni di frequentazione, ho messo da posto gli appunti raccolti negli incontri della nostra bella Fraternità. Ho il ricordo di momenti vissuti con grande intensità; sono stata fortunata, perché ho potuto partecipare a tutti i pellegrinaggi, giornate meravigliose che ho condiviso anche con la famiglia di mio figlio. Ho rivisto il risultato del sondaggio fatto qualche anno fa e ho riletto con piacere che, come per me, per la gran parte delle persone il cammino nella Fraternità ha significato la ricerca di un atteggiamento di apertura umile e disponibile in famiglia e nella vita di ogni giorno.

Personalmente, ho imparato a dare importanza alla vita spirituale, cercando di raggiungere quella "sapienza del cuore" che insegna a coltivare e ricordare le cose belle durante i momenti difficili e pensare alle negatività nei giorni buoni.

Davanti alle sofferenze ho imparato a riconoscere la mia precarietà, a mantenere la speranza, cercando di capire ciò che Dio vuole da me. So che la

perché la parola del Vangelo, unita agli scritti del venerabile p. Pagani e alle indicazioni di don Mario Guariento, con il sereno confronto in gruppo e le puntuali spiegazioni delle nostre suore, che sempre ci ripetono "un passetto alla volta", fanno sì che si termini gli incontri ricaricati e certi che l'amore di Dio copre ogni nostra povertà.

Penso che ogni componente della FL cerchi nel suo quotidiano di conformarsi all'amore di Gesù crocifisso e risorto per riconoscere il suo volto in chi è nella sofferenza e nel bisogno.

Ritengo che poter aggiungere alla preghiera questo servizio completerebbe la nostra vocazione.

Io mi dedico al volontariato presso il Villaggio Sant' Antonio e faccio parte della San Vincenzo parrocchiale, dedicando del tempo, con semplicità e umiltà, a chi è nel bisogno; mi sono reso conto di quanta gioia e serenità portano queste esperienze nell'impegnativo cammino di santità

che ognuno di noi è chiamato a percorrere nel quotidiano. Termino sottolineando

che sicuramente abbiamo fatto un

buon cammino in questi due decenni

trascorsi, grazie al supporto delle

Suore Dimesse; sono innegabili le

difficoltà provate, in particolare

quando è venuta meno la loro

presenza a Noventana e nel nostro

gruppo, ma poi lo Spirito Santo ci ha suggerito la strada

che ora stiamo percorrendo. Di

grande aiuto è sempre stato

anche il foglietto iniziale che

ha supportato i nostri incontri.

Da un paio di anni viene preparato

un libretto molto bello, colorato e con le immagini di

icone o dipinti dai temi religiosi

che, nella preghiera, ci richiamano

a una lettura attenta di cosa

l'autore vuole comunicarci, diventando

così anche esperti d'arte.

Grazie, Suore Dimesse, si può fare

sicuramente di più, ma, ringraziando Dio, è stato fatto tanto!

vita è davvero un dono prezioso e se non ne faccio un dono la spreco.

Sento la presenza di Dio nel quotidiano, non è Dio sull'altare, ma è Dio che si manifesta anche attraverso le persone che incontro.

E quando penso a questo, provo un sentimento di gioia e benessere ricordando un bambino che anni fa incontrai in un rifugio in montagna. (Per me i bambini sono sempre stati la parte migliore e ho dato loro interesse e tempo.) Ebbene, mi ero allontanata per un po' e lui, quando sono tornata a tavola, mi ha chiesto: "Dove sei stata? Ti ho cercato". Ho sentito Dio presente in questo episodio, ed è sempre Lui, che ha voluto aspettarmi anche quando mi sono allontanata, magari pensando di trovare "qualcosa di meglio".

Ed è Lui che sento vicino in ogni sofferenza, solitudine, ingiustizia o cattiveria subita e che mi aiuta a perdonare e guardare avanti con speranza e fiducia.

Paola Buttazoni (Udine)

Un nuovo gruppo

Don Fabio Miotto, parroco di Cavallino, Ca' Vio e Ca' Ballarin, dopo aver letto qualcosa su p. Pagani e riconosciuto l'attualità della sua spiritualità, mi ha contattata per sentire se era possibile dare inizio al cammino della Fraternità Laicale anche in questa zona.

Con sr. Marilena abbiamo fissato un appuntamento per l'11 maggio.

Nel frattempo sono state contattate diverse persone delle parrocchie, che la sera stabilita sono giunte alla nostra Casa Marina con il parroco, mentre da Padova erano arrivate sr. Marilena e sr. Marzia.

Sr. Marilena ci ha guidati in un primo momento di preghiera sul testo del Vangelo della chiamata di Zaccheo e poi ha presentato la storia della **Fraternità Laicale**

"p. Antonio Pagani" con i suoi obiettivi.

I presenti hanno favorevolmente accolto il messaggio e ora affidiamo tutti all'intercessione del Fondatore per dare inizio al nostro nuovo cammino.

Don Fabio, durante la stagione balneare, è solito distribuire ai turisti e ai lavoratori l'immaginetta di un santo con una breve invocazione che accompagna la loro vita e il loro lavoro.

Quest'anno ha scelto proprio un'immagine di p. Pagani con un'esortazione spirituale. Così il nostro Fondatore, per vie nuove e inaspettate, continua la sua



**"GESÙ SIA SEMPRE
IL TUO CONSIGLIERE,
IL TUO MAESTRO,
LA TUA REGOLA..."**

Ven. Antonio Pagani O.F.M. (1526-1589)
Fondatore delle Suore Dimesse F.M.I.

Parrocchie di Cavallino e Ca' Vio (VE)

missione tra la gente.

Ringrazio don Fabio per la sua sensibilità pastorale e invochiamo insieme: "Ven. p. Antonio Pagani, prega per noi".

Sr. Fabiola

Camminare insieme

All'inizio del cammino della Fraternità Laicale "p. Antonio Pagani" un foglietto con le proposte di preghiera accumulava il cammino di tutti i gruppi.

Da qualche anno, grazie in particolare a suor Fabrizia, madre Giampaola, Fosco..., tutti i membri della Fraternità hanno tra le mani un elegante "quaderno" che accompagna il cammino per un intero anno. I contenuti? Per ogni incontro sono presenti: la **Parola di Dio**, la **parola del Fondatore**, un **invito alla preghiera e alla riflessione** e una **icona**. Ed è a partire da queste opere d'arte, attraverso le quali gli autori esprimono la loro fede, che insieme cerchiamo il messaggio più profondo e dell'opera stessa e della Parola. Ora attendiamo il prossimo "quaderno" per l'Anno Giubilare 2025.



Sr. Marilena



Il 24 febbraio 2024, si è tenuto presso la Casa del Bambino AAOCA il ritiro quaresimale della Fraternità Laicale "p. A. Pagani", sul tema **"Siete tutti fratelli e sorelle"**. È stato un bel momento di riflessione e di preghiera, concluso con la Celebrazione eucaristica presieduta da p. Guadalupe.

FL BRASILE





FRATERNITÀ LAICALE "Padre Antonio Pagani"
Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata

Sabato 14 settembre 2024

Pellegrinaggio alle radici della FEDE

GRADO - BARBANA

AQUILEIA



Programma di massima: Al mattino visita guidata di Aquileia. Imbarcazione sul traghetto e partenza per l'isola di Barbana, dove durante la navigazione, la natura ci farà compagnia. Pranzo sull'isola.

Al pomeriggio visita del santuario, S. Messa. Nel ritorno visita della Città vecchia di Grado (molto caratteristica). Rientro.

ROMA GIUBILEO 2025



...IN PELLEGRINAGGIO

21-22-23 marzo 2025



(appena possibile si invierà il programma: è però necessario iscriversi presto, perché le presenze a Roma sono molto numerose)

Visita su fb: [suoredimesse](https://www.facebook.com/suoredimesse) - web: www.dimesse.it